

Emiciclo distratto, nuovi rinvii per ricostruzione e vitalizi. Passa solo la risoluzione di Ruffini, Pd sui treni ad alta velocità

L'AQUILA Il relatore non c'è. Il presidente si è alzato. A sinistra chattano, a destra chiacchierano. Saia vorrebbe che qualcuno lo ascoltasse, per avere un rapporto sulla situazione epidemiologica in Valpescara dopo lo scandalo di Bussi ma le sue parole cadono nel vuoto. Acerbo si deve accontentare di Giuliani, anche se vorrebbe risposte da Chiodi sul ruolo di Sorgi nella vicenda della filovia. D'Amico chiede di aggiornare le proposte di legge alla sera, per poter approfondire gli emendamenti, «tanto non c'è niente di male a stare qui oltre le otto e basta con la fretta di tornare a casa», non ci sarà niente di male ma viene bocciato, meglio tornare a casa presto. Di vitalizi neanche a parlarne: un altro rinvio, e fanno tre mesi, così la gente se ne scorda. C'è aria di disimpegno in consiglio regionale: leggi ed emendamenti possono aspettare, a tenere banco sono le liste e le prossime elezioni regionali. Ma vince D'Alfonso o vince Chiodi? Ed è vero che D'Alfonso sta facendo accordi sottobanco anche con molti esponenti del centrodestra? Chissà, ma intanto parte la caccia. Assenze, distrazioni, rinvii, i lavori del consiglio regionale vanno a rilento, gli orari di avvio slittano sempre di due o anche tre ore nel tentativo di recuperare ciò che non è stato fatto durante la settimana. Nelle stanze vicine alla sala consiliare conciliaboli di politici, ma si parla solo di elezioni.

Magro alla fine anche il bilancio di questo consiglio regionale. Approvata la risoluzione di Claudio Ruffini (Pd) sui treni veloci, che impegna la giunta a farsi promotrice di un accordo di programma tra le regioni del basso Adriatico e Ferrovie dello Stato per l'utilizzo dei treni Etr500 sulla linea Adriatica da Ancona fino a Bari. Il treno elettromotrice, Etr500, già 10 anni fa correva lungo la costa adriatica ma poi fu spostato sulla dorsale tirrenica. «Il presidente della Regione Gianni Chiodi il prossimo 24 maggio andrà a Bari al Forum sull'alta velocità e speriamo che in quella sede possa sostenere le proposte abruzzesi», commenta Ruffini. Poi vengono finalmente stanziati 400 mila euro al Cotir Di Vasto e 550 mila euro al Ciapi di Chieti. Approvata una risoluzione per impedire la cancellazione della motovedetta dei carabinieri nel porto di Vasto.

E tanta la fretta e poca la voglia, che viene rinviato anche il consiglio straordinario sulla ricostruzione. La risoluzione presentata da Giovanni D'Amico chiedeva alla Regione di dotarsi di una legislazione dedicata al terremoto e legata al rilancio dello sviluppo economico e sociale. Una legge che tenesse conto del ruolo del capoluogo di Regione, del potenziamento dei collegamenti con Roma e della definizione di un programma strategico per la formazione del sistema integrato della città-territorio. Ma se ne riparlerà martedì prossimo. Forse.